



Signor
Ronnie David
I Verdi

**Interrogazione no. 06/2017 (precedentemente interpellanza 08/2017)
di Ronnie David intitolata "Spazi di aggregazione informale addio -
quale futuro per lo skaterhockey?"**

Egregio signor David,

prima di entrare nel merito degli interrogativi sollevati nella sua interpellanza (trasformata nella seduta di Legislativo del 19 giugno scorso in interrogazione), formuliamo la seguente premessa.

Il sedime in questione è di proprietà del Cantone che lo aveva ceduto in comodato al Comune, il quale, a sua volta, aveva sottoscritto un contratto, rinnovabile ogni due anni, con l'Associazione Skaters Hockey di Giubiasco, ma senza facoltà di effettuarvi particolari investimenti. Negli ultimi anni il contratto era scaduto e non è più stato rinnovato, a seguito della domanda di costruzione inerente all'edificazione promossa da privati.

L'opportunità presentata per rilanciare il comparto grazie ad una collaborazione pubblico-privato è parsa da subito interessante e che, a ragion veduta con l'avvenuta aggregazione, integra e completa l'offerta di infrastrutture dedicate al tempo libero.

Il Municipio di Bellinzona e l'ex Municipio di Giubiasco, diversamente da quanto rilevano gli interpellanti, hanno sempre avuto attenzione e comprensione per gli spazi di aggregazione informali, basta osservare l'uso – assolutamente libero, gratuito e, pensiamo, apprezzato da giovani e meno giovani – che viene fatto dei suoi campi di calcio (quali campo B, Gerretta, nuovo parco urbano, ex Strade Nazionali, ecc.) in erba e sintetici, dei campi di pallacanestro (ad esempio Mercato Coperto e Palasio), dei diversi parchi giochi, ecc.

1. Come mai su un sedime pubblico si sia insediata un'attività di tipo privato?

Il sedime in questione è di proprietà del Cantone e il Comune l'ha in gestione nella forma di comodato, senza facoltà di disporre per eventuali investimenti.

2. Cosa ha fatto il Municipio (allora) di Giubiasco per salvaguardare questo spazio di aggregazione formale?

La salvaguardia dello spazio di aggregazione non è compromessa dall'arrivo della nuova struttura, anzi lo rilancia sostituendosi allo Skate Park che era abbandonato

ormai da anni. Purtroppo non è stata trovata una soluzione tra i promotori della nuova struttura e l'associazione Skaters Hockey per salvaguardare l'altra attività, ma come già reso pubblico dagli interessati, l'allora Municipio di Giubiasco si è impegnato a portare il tema alla nuova Città e trovare una soluzione alle loro necessità.

3. È stato fatto un concorso pubblico per l'occupazione del sedime?

Essendo il sedime di proprietà del Cantone la competenza è del Consiglio di Stato.

4. Come intende rimediare il nuovo Municipio mettendo a disposizione degli spazi per la pratica dello sport?

Il Municipio di Bellinzona ritiene che l'allora Municipio di Giubiasco abbia agito in modo corretto nei confronti dei fruitori di quel sedime e che la licenza concessa al privato, che permette di creare delle sinergie anche con il pubblico, presenta tutti gli elementi per essere accolta. Ciononostante si fa notare che Bellinzona Sport ha comunque preso contatto con le società che utilizzavano lo spazio per la pratica dello skaterhockey e messo loro a disposizione gratuitamente la pista di ghiaccio presente presso il bagno pubblico durante il periodo di apertura del bagno pubblico. Durante questo primo periodo provvisorio si valuteranno delle aree ricreative sportive idonee presenti sul territorio da utilizzare durante tutto l'arco dell'anno garantendo un accesso libero anche ai privati.

5. Come intende procedere il Municipio affinché gli eventuali nuovi spazi possano permettere a chiunque di praticare questo sport garantendo un accesso libero all'infrastruttura?

Si rimanda alla risposta precedente.

Con la massima stima.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:
Mario Branda

Il sostituto Segretario:
Luca Tanner